

## Editoriale

Il numero 70 della RIV raccoglie alcuni saggi presentati in occasione dei congressi AIV 2017 e 2018 e raccolti a seguito di specifiche *call for papers*. La modalità di selezione dei contributi non ha privilegiato alcun particolare ambito tematico, ma ciò non ha impedito di individuare ex post alcune linee di riflessione trasversale che tutti gli articoli hanno sviluppato in modo decisamente efficace e originale.

Un primo gruppo di articoli focalizza la propria traiettoria di indagine sul ruolo e sulle potenzialità strategiche della valutazione delle policy pubbliche nelle diverse fasi temporali di programmi attivati a livello nazionale e regionale. Il saggio di Accorinti, Gagliardi, Ragazzi e Salberini discute del ruolo della valutazione nella missione degli organi legislativi a partire da una riflessione sulle relazioni tra fra valutatore, committente e ente gestore che si sono attivate in fase di disegno di una ricerca valutativa promossa dalla Commissione infortuni del Senato della Repubblica ed avente come oggetto l'analisi di efficacia degli incentivi agli investimenti in sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel secondo articolo, Faggiano e Nerli Ballati evidenziano il ruolo critico della valutazione ex post attraverso la presentazione dei risultati di una valutazione del piano Garanzia Giovani rivolto ai giovani Neet nel Lazio le cui evidenze hanno dimostrato, contrariamente alle ambizioni originarie del programma, di incrementare le opportunità e diminuire la durata della disoccupazione solamente di utenti che presentano già in partenza maggiori risorse e competenze. La valutazione della sostenibilità delle policy è il tema del saggio nel quale Morciano e Scardigno presentano i risultati di una valutazione ex post di un programma che ha incentivato progetti giovanili in Puglia, e rispetto al quale sono stati esplorati i percorsi che hanno garantito la continuazione delle attività a quattro anni dalla conclusione del primo anno finanziato dal programma.

Un secondo ambito tematico trasversale affrontato da alcuni degli articoli di questo numero si riferisce all'uso della pratica valutazione in ambito educativo e, più specificatamente, al potenziale trasformativo che la valutazione esercita sui contesti e sui processi educativi. Il saggio di Salmieri e Giancola riflette sull'impatto dei nuovi strumenti digitali nel campo della valutazione dell'istruzione, discutendo dei vantaggi apportati in termini di efficienza, economicità, completezza e precisione ma anche ai rischi di profonda trasformazione pedagogica del modo in cui l'istruzione e l'apprendimento ver-

**Rassegna italiana di valutazione, a. XXII, n. 70, 2018 ISSN 1826-0713, ISSN e 1972-5027**

DOI: 10.3280/RIV2018-070001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

ranno gestite nell'immediato futuro a seguito dalla loro rapida diffusione. Nella sua ricerca sulle pratiche auto-valutative in ambito scolastico orientate al paradigma della School Self Evaluation, Capogna riflette sulle potenziali derive controintuitive dei percorsi di autonomia mancanti di un adeguato supporto gestionale e di sistemi di leadership. Sette, Mancini e Poliandro nel loro articolo presentano i risultati di una ricerca valutativa sugli effetti della qualità della relazione insegnante-studente sulle performance degli studenti in occasione delle prove INVALSI di italiano, evidenziando l'importanza delle relazioni sociali positive tra insegnante e studenti soprattutto per supportare l'apprendimento e il benessere degli studenti con uno status socio-culturale e familiare più basso.

Il saggio di Ranieri si distingue dagli altri e riflette in termini teorico-epistemologici sulla possibilità di rileggere in chiave sistemica la valutazione degli impatti di politiche pubbliche che a questo scopo propone di considerare quali componenti all'interno di più vasti e dinamici 'ecosistemi' nei quali interessi e punti di vista, definizioni operative e profili attuativi, campi di applicazione e sistemi di misurazione si incrociano e coesistono.

Per la redazione RIV  
Gabriele Tomei